



L'IMPIANTO DEL MESE DI CARAUDIO

REALIZZAZIONI HI-FI
D'ECCEZIONE
ANALIZZATE IN
DETTAGLIO
DAL PROGETTO
ALL'ASCOLTO FINALE



SORGENTI:

Alpine CDA-7969R
Sintolettore CD

COMPONENTI SPECIALI:

Audison PA-Line
Preamplificatore

AMPLIFICATORI:

Audison VRx-6.420
Finale 4x75+2x85W/4Ω
4x120+2x150W/2Ω
Audison LR-132
Finale 2x100W/4Ω - 2x150W/2Ω
Audison HV-Sedici
Finale 2x180W/4Ω - 2x500W/2Ω
1x1000W/2Ω

ALTOPARLANTI:

Focal 33-VX
Subwoofer 330 mm
Focal KW-6
Midwoofer 165 mm
RES 165-XP
Midrange 165 mm
Focal TN-51
Tweeter a cupola 28 mm
Infinity Emit-N
Supertweeter planare
Focal KS6
Midwoofer 165 mm
Focal TN-40
Tweeter a cupola 25 mm

Per ulteriori informazioni
sull'impianto:
Sound Machine
via San Bernardino, 45
Legnano (MI)
tel. 0331/541284
www.soundmachine.it

Concerto per midwoofer firmato Sound Machine

UN DOPPIO FRONTE ESPLOSIVO!

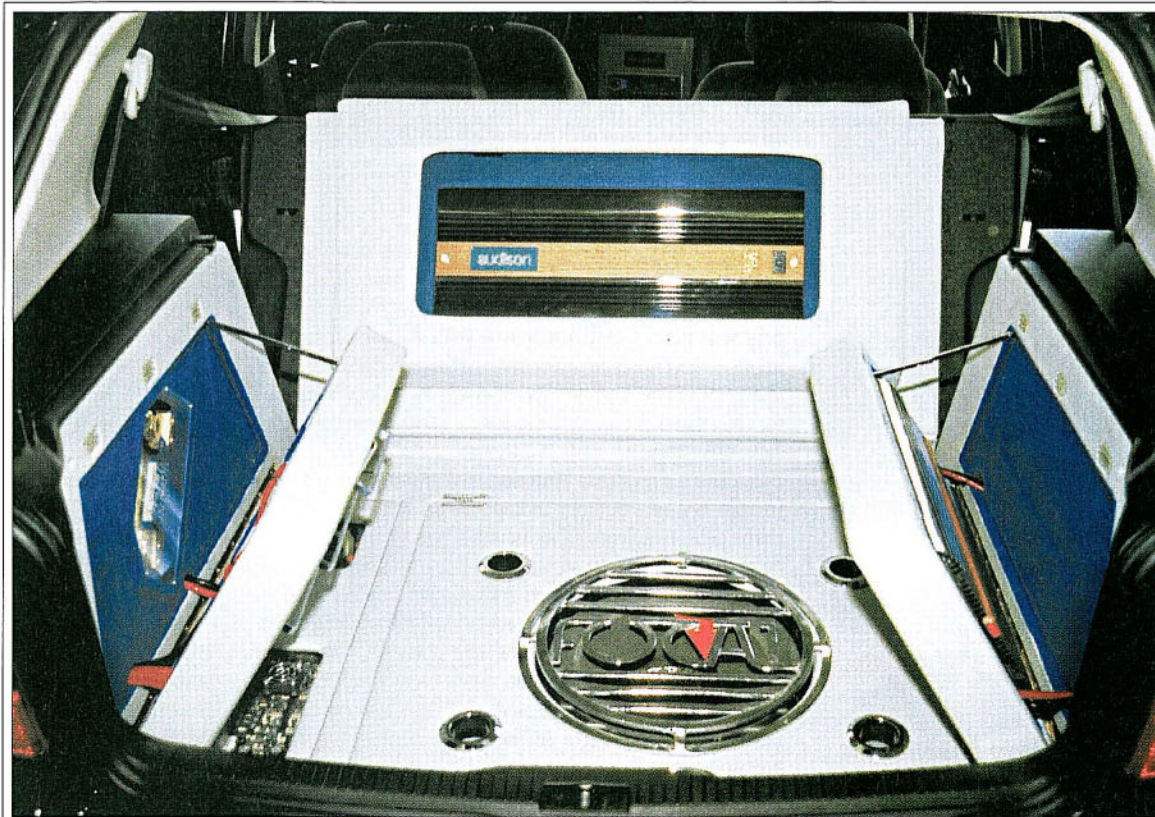
Tra i punti di forza di questo impianto c'è la sezione mediobassi, composta da doppio midwoofer sia sul front sia sul rear: otto driver di qualità pilotati con tanti ottimi watt e perfettamente installati che regalano un sound entusiasmante, coinvolgente, emozionante, da provare!

a cura di Gustavo Di Tommaso



LA VW GOLF

DI STEFANO ROGORA





**L'IMPIANTO
DEL MESE
DI CARAUDIO**



La consolle centrale, personalizzata nella finitura superficiale, ospita la sorgente Alpine e, sotto il coperchio contraddistinto dal logo Audison, il preamplificatore PA-Line.

Qualche audiofilo minimalista di nostra conoscenza, ascoltando questa Golf, potrebbe davvero restarci secco o, più probabilmente, rivedere le proprie posizioni "audiofilosofiche". Questo è uno di quegli impianti che non seguono le regole, non rispettano canoni né filosofie di alcun genere. È un impianto fatto con passione da un appassionato installatore per un appassionato cliente. Che - anche se non servirebbe affatto precisarlo - è contento, che più contento non si può. La sua Golf è bella da vedere e da sentire, è un impianto ricco, che dà soddisfazione anche da spento. Basta osservare i dettagli delle portiere anteriori per capire l'impegno, la dedizione, la creatività e la capacità di chi le ha realizzate. Dobbiamo precisare subito che l'impianto è stato realizzato dagli specialisti Sound Machine per ciò che riguarda la progettazione complessiva, l'interno dell'abitacolo (supporti altoparlanti sia nelle quattro portiere che sui montanti anteriori) e la messa a punto, mentre Stefano Rogora, il proprietario dell'auto, ha realizzato da solo il bellissimo lavoro nel bagagliaio, sia pure con la supervisione e la consulenza tecnica di Valentino Bonecchi.

Dal punto di vista meramente estetico, dobbiamo dire che l'impianto rimane indubbiamente molto discreto, nonostante la sua "complezione fisica". Non è sicuramente un sistema a scomparsa totale, anche perché con otto midwoofer e due midrange da 165 mm non si possono pretendere miracoli. La verità è che non era proprio nei piani iniziali realizzare un sistema il più possibile dissimulato: chi conosce Stefano sa che è un Appassionato (la maiuscola non è un errore) di quelli che hanno le idee ben chiare, in grado di entusiasmarsi non solo con un bel suono ricco, fedele e possente, ma anche semplicemente ammirando "i muscoli" del proprio impianto. E questo è un sistema che i muscoli li mostra, eccome!

**BELLISSIMO PUNTO D'INCONTRO
FRA EMOZIONE E QUALITÀ**

A un'occhiata superficiale il progetto potrebbe sembrare votato esclusivamente alla produzione di un'elevata pressione sonora, ma in realtà la qualità dei componenti e dell'installazione rendono questo impianto eccezionalmente versatile. Ma qui è opportuno fare una precisazione, anzi, un approfondimento. Questo impianto, cari signori, è una delle più lampanti conferme del valore aggiunto garantito dalla configurazione a Doppio Fronte Bilanciato a Prevalenza Anteriore e vi invitiamo a provarlo (magari con una taratura audiophile "all'italiana") per scoprirne definitivamente gli indiscutibili plus.

Se potete, fate un test: ascoltate un brano che vi piace e che conoscete alla perfezione con il livello del fronte posteriore abbassato al minimo tramite il controllo di fader; poi ripetete la prova d'ascolto in configurazione normale e scoprirete come l'ambienza generata da un fronte posteriore ben installato e tarato conferisce maggiore naturalezza alla qualità di riproduzione complessiva dell'impianto, mentre la maggiore pressione sonora garantita dall'emissione dei trasduttori posteriori incrementa il piacere d'ascolto. Allo stesso tempo (e il discorso vale sia per chi siede davanti che per chi è die-

**PARTICOLARI
DA NON TRASCURARE...**



Il lavoro sui montanti anteriori, per l'inserimento di tweeter e supertweeter, è stato eseguito a regola d'arte. La verniciatura chiara delle grigliette spezza la monotonia del fondo nero.

Perfettamente raccordato alla superficie del montante, il supertweeter Infinity è un classico di rifinitura per impianti di elevato livello.

tro), l'emissione del subwoofer guadagna in coerenza: dai posti anteriori l'ambienza posteriore è a banda intera (mentre in assenza di fronte posteriore è più difficile delocalizzare l'emissione del sub).

Dai posti posteriori, gli altoparlanti del fronte posteriore compensano la maggiore vicinanza rispetto al sub stesso e, contemporaneamente avvicinano la scena sonora, altrimenti troppo lontana. Sempre i passeggeri posteriori godono di un superiore equilibrio timbrico grazie al fronte posteriore, in assenza del quale potrebbero ascoltare solo parzialmente e con un'immagine sonora lontana e frammentata il suono emesso dagli altoparlanti anteriori.

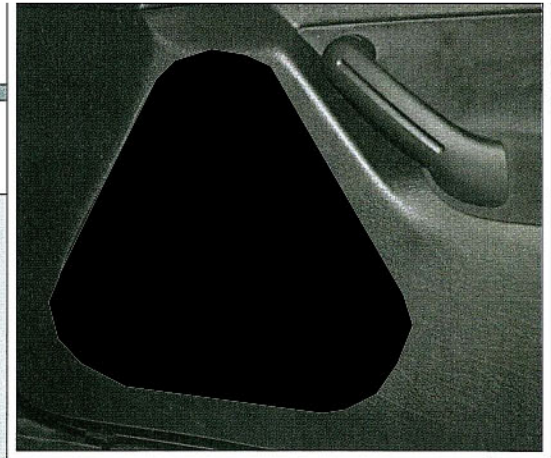
Il vantaggio più evidente comunque - e il discorso vale in



VW GOLF



Questa probabilmente è l'unica Golf circolante in Italia con i pannelli delle portiere anteriori perfettamente simmetrici. Come è possibile? Leggete l'articolo e saprete...



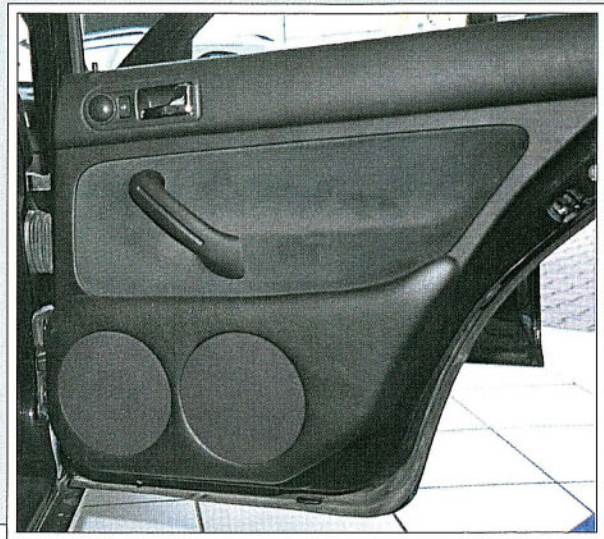
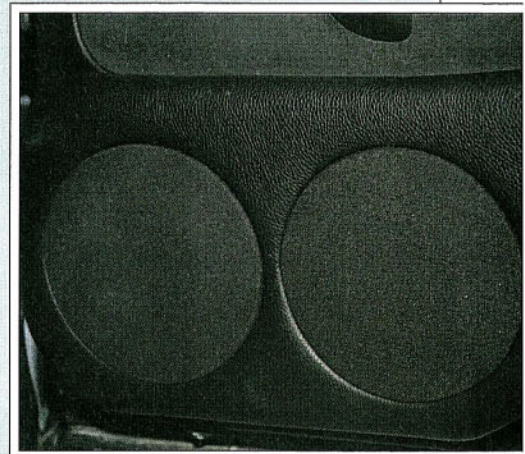
Particolare del posizionamento di midwoofer e midrange anteriori: solo asportando le mascherine di protezione ci si rende conto che, lì sotto, ci sono ben tre altoparlanti da 165 mm.



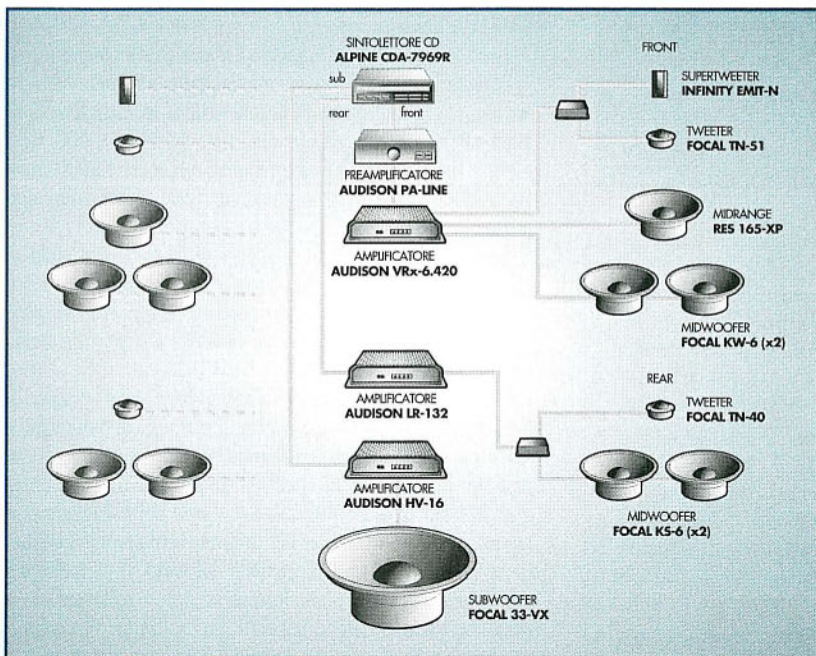
Per i tweeter posteriori l'installatore ha fatto uso delle predisposizioni di serie.

Il fronte posteriore, una volta tanto, non soffre di alcun complesso di inferiorità nei confronti dell'anteriore, con due generose coppie di midwoofer da 165 mm.

Particolare del supporto realizzato per i midwoofer del fronte posteriore (a destra), perfettamente raccordato alla pannelliera originale.



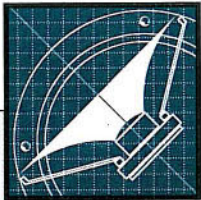
SCHEMA DELL'IMPIANTO (1 canale)



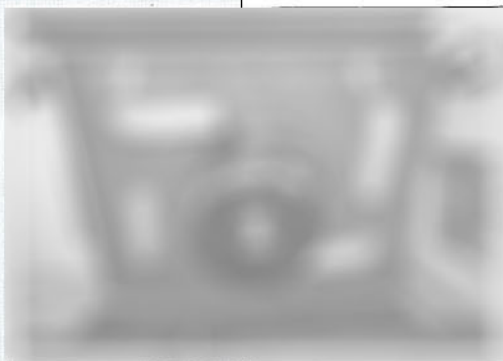
particolare per gli ascoltatori meno esperti - resta la maggiore pressione sonora indistorta che si riesce ad ottenere senza trucchi o alchimie particolari utilizzando semplicemente un maggior numero di altoparlanti. Ma ora torniamo all'impianto di Stefano.

UN PROGETTO SEMPLICE, MA DAVVERO BEN DIMENSIONATO

A ben guardare, lo schema dell'impianto proposto non è affatto complicato: sorgente, preamplificatore, un finale per il fronte anteriore, uno per il fronte posteriore, uno per il subwoofer. L'elemento che colpisce l'osservatore più attento è piuttosto la qualità complessiva dei componenti e la giusta dose di watt, opportunamente ottimizzata con il collegamento in parallelo delle quattro coppie di midwoofer. La sorgente è un sintonizzatore Alpine CDA-7969R, un prodotto molto sofisticato che offre diverse opzioni per l'elaborazione del segnale e, soprattutto, uscite front, rear e sub che sembrano fatte apposta per il Doppio Fronte e, quindi, per un impianto come questo. Il segnale sul front, affidato alle cure di un Audison PA-Line, viene successivamente inviato a un VRx-6.420 che si occupa del pilotaggio dell'intero fronte anteriore, composto da doppio midwoofer da 165 mm Focal KW6, midwoofer RES 165-XP (utilizzato da Bonacchi come midrange, vista l'ottima estensione della



L'IMPIANTO DEL MESE DI CARAUDIO



Sollevando il pannello di supporto del subwoofer si ha accesso alla ruota di scorta. Si notino i particolari condotti di accordo angolati.

Sul lato destro del bagagliaio troviamo invece l'HV-16 "denudato".



VW GOLF

ASCOLTO E CONCLUSIONI

L'impianto realizzato su questa Golf è un altro obiettivo perfettamente centrato dagli specialisti di Sound Machine. La qualità d'ascolto è indubbiamente all'insegna di una grande generosità complessiva. La riserva dinamica non viene mai meno e il piacere d'ascolto porta ad aumentare sempre più il volume. Bellissime la gamma bassa e mediobassa, compatte e senza code, ma anche la media, con i due RES che gestiscono in piena tranquillità un intervallo molto importante, conquista

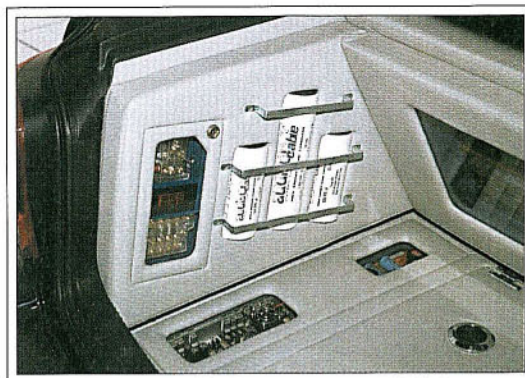
l'ascoltatore per trasparenza e brillantezza. Alta e altissima sono ricche di dettaglio e microcontrasto, senza essere eccessivamente brillanti. Considerando che, quando abbiamo ascoltato l'impianto, la messa a punto non era ancora perfetta, vi lasciamo immaginare quali livelli qualitativi questo sistema sia in grado di raggiungere. Se poi volete controllare di persona, siamo sicuri che Stefano sarà ben felice di rendervi partecipi, naturalmente con una telefonata di preavviso a Sound Machine.

risposta sulle medie e la ridottissima profondità), tweeter Focal TN-51 e un classico supertweeter di rifinitura Infinity Emit-N. Tweeter e supertweeter sono stati installati, con una lavorazione accuratissima e opportunamente orientati, sui montanti anteriori.

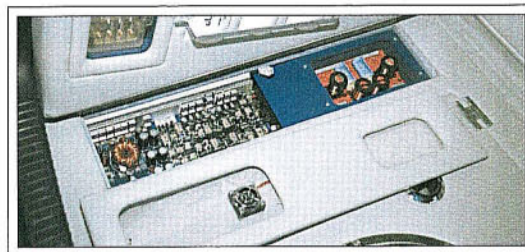
Sul fronte anteriore è proprio il caso di spendere qualche parola in più. Come ben sanno i proprietari di Golf IV, i rivestimenti interni delle portiere anteriori non sono simmetrici: la portiera lato guida ospita un'ampia pulsantiera (alzacristalli, chiusura centralizzata, ecc.) su un prolungamento del bracciolo e questo comporta un disegno piuttosto diverso rispetto a quella sinistra, decisamente più "ospitale" nella zona del midrange. Come risolvere il problema? Alla maniera di Bonecchi, naturalmente, cioè con il colpo da maestro. Nessuno ci aveva mai pensato, ma lui non ha fatto altro che chiamare la Volkswagen e farsi mandare il pannello sinistro del modello commercializzato nei paesi con guida a destra. Successivamente ha spostato la pulsantiera sul cruscotto, in basso a sinistra, in corrispondenza della manopola delle luci e quindi ha potuto lavorare su pannellere perfettamente simmetriche. Velocità di esecuzione, spesa relativamente contenuta, qualità ottima: questa sì che è una soluzione intelligente.



Ribaltando lo schienale posteriore si può ammirare la "sala macchine" dell'Audison VRx 6.420.



Sul lato sinistro del vano bagagli sono posizionati il portafusibili principale, i condensatori (opportunitamente bloccati da barrette metalliche) e poi l'LR-132 e uno dei crossover passivi.



Ogni vano ricavato all'interno del bagagliaio è comodamente ispezionabile.

NON SOLO SPL

Veniamo alle frequenze di taglio: i midwoofer lavorano fino a 200 Hz (oltre al taglio operato dal crossover del VRx c'è anche un'induttanza che Bonecchi utilizza in tutte le sezioni midwoofer di alto livello), i midrange da 200 a 3.500 Hz, i tweeter da 3.500 a 15.000 e i supertweeter da 15.000 in su (quest'ultimo taglio è ottenuto con un filtro autocostruito con pendenza di 6 dB/oct).

Il fronte posteriore è a due vie ed è pilotato da un Audison LR-132. È composto da due coppie di midwoofer Focal KS-6 ed una di TN-40. Anche sulle portiere posteriori il lavoro è stato eseguito a regola d'arte: per i tweeter è stata utilizzata la predisposizione di serie.

E veniamo al sub: un Focal 33-VX che sfrutta quale volume di lavoro il vano della ruota di scorta. Il pannello di montaggio è massiccio e ben rifinito, con la griglia di protezione cromata in grado di resistere anche a bagagli molto pesanti. Di conseguenza basta rivestire il fondo e le pareti del bagagliaio con moquette abbastanza spessa per utilizzare senza problemi almeno il 65/70% del volume originale del vano. Il pannello del sub è dotato di quattro condotti di accordo e sollevandolo si nota che i condotti sono angolati: una soluzione di compromesso che però alla resa dei conti si è rivelata molto efficace.